

Manifesto della CISL AbruzzoMolise

**L'Abruzzo
che vogliamo**





IDEE GUIDA

Fare sistema

Creare lavoro

Essere Regione Europea

Ricerca alleanze

Riformare l'Abruzzo



I punti di forza



Ricchezza naturale

Posizione geografica ottimale

Società laboriosa priva di grande criminalità

Tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese

Grandi multinazionali

I punti di debolezza

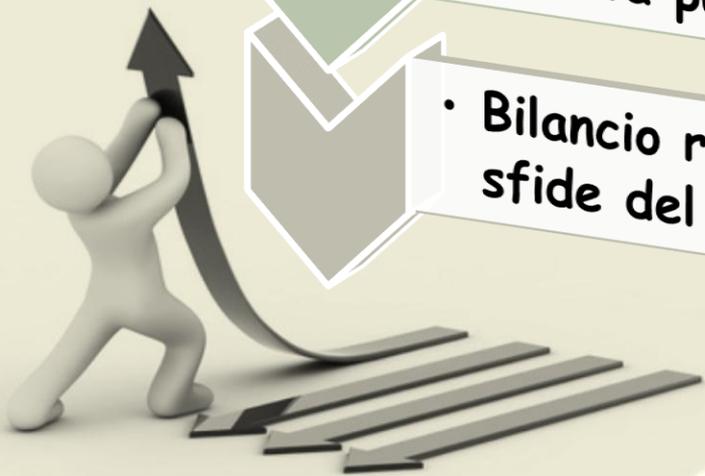
• Criticità nel mercato del lavoro

• Convergenza mancata

• Rallentamento della produttività

• Comuni piccoli e una proliferazione di enti e società pubbliche

• Bilancio regionale inadeguato per governare le sfide del tempo



L'ABRUZZO DA CAMBIARE

Dimensione europea (*uniche risorse disponibili per lo sviluppo*)

Programmazione attenta dei Fondi europei 2014-2020 e del fondo per la coesione, per costruire una regione competitiva.

Macro regione Adriatica-ionica (un obiettivo imprescindibile per l'Abruzzo)

Intermodalità fondamentale la Civitavecchia-Roma- Ploce e l'alta velocità ferroviaria adriatica

Abruzzo e le riforme da avviare e completare

Unione dei Comuni sotto i 5000 abitanti

Nuova Legge sul Welfare

Sanità: unica asl e piano socio sanitario

Finalmente una legge Urbanistica

Trasporti e società unica regionale

Ciclo integrato acque e società unica

Una sola Ater regionale

Rendere operativa la riforma del Ciclo integrato dei rifiuti

Consorzi FIDI continuare riordino

Federazione delle Università

Agenzia per lo Sviluppo (Abruzzo Sviluppo- ARIT-AREM)

Innovare la governance

Riformare la pubblica amministrazione regionale

Abolizione province e costruire aree vaste

Far coincidere ambiti sociale e distretti sanitari

Ridurre i costi della politica diretti e indiretti

Una regione aperta con programmi interregionali

Le politiche regionali

Europea

Bilancio e
programmazione

Sanitaria e
Welfare

Infrastrutturale

Sviluppo

Territoriale

Lavoro e scuola

Ricostruzione
L'Aquila